

Progetto Campo Scuola Giovanissimi AC 2023

Scelte Educative

LA PROPOSTA

Il **Campo Scuola di settembre** è una proposta del **Settore Giovani di AC**, aperto alla partecipazione di tutte le parrocchie della Diocesi che vivono o che vogliono iniziare a vivere l'Azione Cattolica, rivolto ai giovanissimi dalla III media alla IV superiore.

Per la **V superiore** si scelga un cammino differenziato o, se non possibile diversamente, si caratterizzi un percorso ben specifico all'interno del campo superiori.

La proposta del Campo Scuola segue un progetto educativo giocato sul piano **esperienziale, ecclesiale e spirituale**, rivolto ad adolescenti che sono inseriti in un cammino di gruppo parrocchiale o che vivono, tramite questa esperienza, una porta di ingresso ai nostri gruppi.

La conoscenza e l'incontro di altri gruppi, educatori e ragazzi è uno dei valori cardine e trainante della proposta.

ADERIRE AL CAMPO

Scegliere di aderire alla proposta del campo vuol dire:

- Accogliere il **nome, il tema e la meta formativa** che è proposta.
- Partecipare ai **momenti di formazione per gli educatori**.
- Condividere lo **stile di AC**. Anche dove l'associazione non è formalmente costituita, è bene che i gruppi siano ispirati dallo stile ecclesiale che contraddistingue l'AC.
- Preparare **insieme ad altre parrocchie** il campo, in stile fraterno e di condivisione insieme ad educatori nuovi, essendo disponibili a mettere in discussione i propri schemi parrocchiali.
- Accogliere la diocesanità come una risorsa per arricchire e aprire l'esperienza associativa.

GLI EDUCATORI e I SACERDOTI

Gli **educatori** sono giovani e adulti che hanno fatto la scelta di un cammino di fede e di servizio educativo nella Chiesa e condividono lo stile della proposta di AC.

La presenza dei sacerdoti è accompagnamento del cammino degli educatori al Campo Scuola e nella preparazione allo stesso.

Agli educatori è chiesto sempre un atteggiamento conforme alle scelte educative che ogni casa si troverà a fare: il primo messaggio che passa ai ragazzi è rappresentato dagli atteggiamenti e dai linguaggi degli educatori, quindi è fondamentale la loro testimonianza personale.

LE FIGURE DI RESPONSABILITA'

In ogni abbinamento si vada ad identificare, tra i laici presenti, le figure di **responsabile tecnico (CCT)** e **formativo (CCF)**, di modo da poter meglio distribuire il carico di lavoro e far sì che vi sia un riferimento chiaro per l'equipe di lavoro. E' bene che queste figure siano dei laici e non i sacerdoti.

LE ATTIVITA' DURANTE IL CAMPO



Rispetto al passato più remoto e in continuità con gli scorsi due anni, il centro diocesano non propone un "campo già pronto" con catechesi fatte e finite e con "cose da fare o non fare". La traccia che verrà proposta dovrà essere calata sui ragazzi che si hanno di fronte con attività più ricamate il possibile, nonché le scelte legate alle liturgie saranno da fare allo stesso modo. Saranno gli obiettivi e passaggi formativi la bussola per preparare il campo migliore per ogni casa.

IL DOPO-CAMPO

Si richiede esplicitamente di vivere da protagonisti il Campo Scuola diocesano di Azione Cattolica, sia come parrocchia che come educatori: non deve essere l'unico momento di condivisione con l'Associazione e la Diocesi, ma deve diventare l'occasione per far partire un cammino parrocchiale e continuativo. Siamo sicuri che il campo può essere una buona porta per partire o ripartire con i percorsi parrocchiali a settembre!

Settore Giovani di Azione Cattolica – Diocesi di Rimini

giovani@aci.rimini.it

Via Guglielmo Oberdan, 26/A - 47921 - Rimini (RN)

C.F. 82013730401 - www.aci.rimini.it

Scelta Tematica

“Ricevete forza dallo Spirito Santo”

At 1, 1-11

¹ Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi ² fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

³ Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. ⁴ Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, "quella - disse - che voi avete udito da me: ⁵ Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo".

⁶ Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: "Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?". ⁷ Ma egli rispose: "Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ⁸ ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra".

⁹ Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. ¹⁰ Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro ¹¹ e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

L'attività missionaria, di testimonianza e di evangelizzazione è una azione dello Spirito Santo dato a Pentecoste.

Abbatte il pregiudizio e il cinismo rassegnato.

"Non spetta a voi conoscere tempi o momenti" (v.7). Non spetta a noi decidere il cuore di chi il Signore può e vuole raggiungere né i tempi perché questo avvenga. Questo non toglie il nostro impegno ma ci aiuta a viverlo come un servizio.

1. Se lo Spirito spalanca porte noi non possiamo chiuderci al prossimo ma dobbiamo imparare a sperare per tutti, soprattutto per quelli che "non penseremmo mai che..."

Brano adultera perdonata

2. Lo Spirito ci fa diventare bambini, capaci di stupore, di trasformare l'elemento inatteso e impreveduto in occasione e opportunità. Se lo Spirito apre le porte noi non possiamo chiuderci nel cinismo dei nostri tempi ma sperare nel futuro.

Tem di lavoro:

1. costruire buone relazioni, amichevoli, empatiche, occasione per far dono di sé, altruiste; cosa cerco nelle mie relazioni? Sono curioso di conoscere l'altro o vivo le mie conoscenze in modo funzionale ai miei bisogni? Uso l'altro o so donarmi?
2. Come mi approccio alla vita? Come guardo al futuro? Che immagine ho del mondo, di come stanno andando le cose? Riesco a vedere le cose belle? Son capace di sorprendermi o avverto tutto come scontato?

Conoscere di chi siamo testimoni.

"Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi ² fino al giorno in cui fu assunto in cielo" (vv. 1-5).

1. Io sono la via, la verità e la vita, colui che ti fa fare cose pazze, che da la vita perché possiate avere la mia vita in abbondanza, che sono morto e risorto per questo, che ho mangiato con voi quando mi credevate un fantasma, vi ho chiamato a seguirmi, e mandato a pescare in pieno giorno dopo una notte di insuccessi. Io sono colui che vi renderà pescatori di uomini.
2. Riformulare o lavorare sul Credo e il Kerygma per capire in chi e in cosa noi crediamo.

Temi di lavoro:

1. Che immagine di Dio ho? Cosa mi rivelano di Dio le scritture? Padre, Figlio e Spirito Santo: chi sono? Conosco un Dio che è persona o credo in un Dio presenza evanescente e inconoscibile?
2. Gesù storico: chi è? Cosa ha fatto? Credo in un solo Signore, Figlio, fatto carne, morto e risorto, salito al cielo....

Alzarsi dal letto

"Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?" (v.11)

1. Dal sognare al lavorare sui sogni. Testimonianze di vita di fede che hanno trasformato sogni in realtà. Una vita piena, bella e realizzata, felice è la prima testimonianza.
2. Laboratorio: cosa può significare "testimoniare" oggi per un adolescente?

Temi di lavoro:

1. Spesso pensiamo che non valga la pena lottare o impegnarsi per la giustizia, ma alcuni uomini e donne nella storia ci dimostrano il contrario. Queste figure ci aiutano a sperare e darci da fare, spendendoci per ciò in cui crediamo. Le conquiste più belle avvengono spesso dentro contesti di ostilità molto duri...
2. Delineare il profilo di una persona credibile. Cosa significa vivere la fede nelle realtà in cui sono immerso? Cosa cambia la mia fede? Cosa appare di me agli altri? come appaio sui social? Sono contesti in cui portare la fede? (esempi positivi)

Scelte Organizzative

DOVE E QUANDO

Il periodo proposto è **da sabato 2 a sabato 9 settembre**.

Mercoledì 13 settembre è la data dove pensiamo di riproporre la festa Post-Campo.

La zona identificata per la proposta 2023 è la **valle del Cadore/Bellunese**, o comunque zone limitrofe, se possibile.

LA FORMA

Anche quest'anno si pensa ad una forma di campo distribuita con abbinamenti di parrocchie diverse, proposto dal centro diocesano, cercando di restare in abbinamenti tra 70 e 100-120 partecipanti.

Parrocchie che già da sole sfiorano questi numeri non saranno accolte negli abbinamenti, ma comunque potranno partecipare alla proposta del campo singolarmente.

Il campo è **coordinato dal centro diocesano** ma la **gestione amministrativa ed economica rimane in capo alle parrocchie abbinata**, secondo il seguente schema:

In capo al centro diocesano

- Accoglienza delle disponibilità delle parrocchie e proposta degli abbinamenti.
- Titolo, logo e magliette.
- Bozza della modulistica.
- Traccia tematica e bozza libretto in word.

Coordinamento tra diocesi e parrocchie

- Pullman (da Rimini e durante il campo).
- Individuazione delle casa.
- Individuazione delle forniture cibo.
- Momenti pre-post campo.

Per queste cose, ci aiuterà Riccardo Ceccarelli di Villa Verucchio, a cui è stato chiesto di seguire il cammino di preparazione del campo che sotto specifichiamo.

Scelte in capo alle parrocchie:

- Scelta di campo in gestione-autogestione-semigestione e individuazione del personale.
- Prenotazione della casa e gestione dei contatti.
- Il prezzo del campo e la gestione economica
- Lo schema delle attività della settimana.

LA PARTECIPAZIONE DEL VESCOVO

In attesa di incontrare il nuovo Vescovo Nicolò e presentargli le nostre proposte, non nascondiamo che quello che sceglierà di fare condiziona alcune altre scelte non prevedibili ora. È chiaro che premeremo perché venga in campeggio a conoscere le nostre realtà.

TIMELINE - QUANDO E COSA SI DEVE FARE

Mercoledì 11 gennaio: lancio in equipe. **PARLARE IN PARROCCHIA E CONFRONTARSI!**

Domenica 29 gennaio: termine per **CONFERMARE LA DISPONIBILITA' A PARTECIPARE**, inviando una email a giovani@aci.rimini.it con le info:

- Parrocchia
- Giovanissimi previsti "spannometricamente" (quanti ragazzi ti aspetti che vengano, tra quelli che partecipano al gruppo e che potrebbero partecipare/di solito partecipano ai campi)
- Educatori previsti (sia se già sicuri che possibili)
- Preferenze di forma di campo (gestione alberghiera-autogestione) ed eventuale disponibilità di cuochi
- Se ci sono già contatti con una casa
- Se ci sono preferenze per abbinamenti con altre parrocchie per scelte pastorali o dati i numeri si sceglie di partecipare da soli, comunque condividendo la zona

E' TASSATIVO RISPETTARE QUESTA SCADENZA SE NO NON POSSIAMO USCIRE CON GLI ABBINAMENTI, FACENDO TARDARE L'ORGANIZZAZIONE E LA RICERCA DELLE CASE.

Domenica 5 febbraio: usciranno le proposte per gli abbinamenti e consigli sulle case da contattare.

Da qui, è l'inizio del **percorso di preparazione diocesano**, destinato a un referente per parrocchia.

Tale persona non per forza dovrà essere il CCT o CCF del campo (che si individueranno strada facendo), ma è bene che sia sempre lui e sia presente a questi momenti. Per come intendiamo questo percorso, questa è una proposta per formare le competenze e fare crescere anche giovani leve, in un'ottica anche di "ricambio" delle competenze.

Tale percorso si propone di sciogliere i nodi dei punti dedicati al coordinamento diocesi-parrocchia:

- **Martedì 7 febbraio > Come costruire un campo insieme** – aspetti metodologici per una preparazione "sana" del campo diocesano, gestione gruppo educatori, cosa fare e non al campo, la presenza dei sacerdoti, le liturgie al campo,...
- **Giovedì 9 marzo > Gli aspetti tecnici:** quote, pullman, forniture
- **Mercoledì 29 marzo > Aspetti tecnici e metodologici pt.2**

Dopo il primo incontro di febbraio, ci auspichiamo si parta già con un percorso di incontro e conoscenza degli educatori e magari dei ragazzi delle altre parrocchie, di modo da non arrivare a giugno che ancora ci si deve presentare...

A maggio, ma non troppo tardi per essere "già in estate", ecco le date dedicate alla tradizionale **formazione per TUTTI GLI EDUCATORI**.

- **Martedì 09/05:** I formazione
- **Giovedì 18/05:** II formazione

Per dubbi, consigli, critiche e consigli costruttivi... Contattaci!

Anna, Pasqui, Don Ugo (e Richi!)